

# Vivere nel Regno

## Lezione 12: Alla Sua Presenza

Dio incontra il suo popolo nel Tabernacolo d'Israele  
e nella Liturgia della Chiesa



CCC 1075

1. Gesù Cristo ci ha redento dal peccato e ha reso possibile per noi il raggiungimento del cielo. Ma come ci arriviamo? La Storia d'Israele ci aiuta a comprendere la storia dell'uomo. Il comprendere il percorso d'Israele, dall'Egitto alla Terra Promessa, ci mostra come dobbiamo vivere per raggiungere il cielo.
2. *Noi possiamo comprendere il mistero di Cristo procedendo dal visibile all'invisibile, dal segno al significato, dai "sacramenti" ai "misteri".* Ci sono quattro "passi" dall'Antico Testamento alla realtà del Cielo:
  - a. *L'Esodo e il culto del Tabernacolo;*
  - b. *Adempimento in Gesù Cristo;*
  - c. *Continuo adempimento nella vita della Chiesa;*
  - d. *Ultimo adempimento in Cielo.*

### **A. L'Esodo e il culto del Tabernacolo;**

1. I figli d'Israele sono **tenuti schiavi** in Egitto per 400 anni. Dio manda **Mosè** a liberarli. La loro liberazione comincia con la **Pasqua**, dove sono protetti dalla morte grazie al **sangue** dell'agnello. Dio li conduce fuori dall'Egitto tramite una **colonna di fuoco / nube**. Essi passano **attraverso le acque** del Mar Rosso, e Dio dona loro la **Torah** sul Monte Sinai. Dio incontra il suo popolo nel **Tabernacolo**, dove essi offrono sacrifici con la mediazione dei sacerdoti. A causa della loro mancanza di fede, devono vagabondare nel deserto per **40 anni**. Dio provvede a loro con il pane dal cielo, la **manna**, e infine li conduce a destinazione, alla **terra promessa** di Canaan.

### **B. Gesù adempie la Storia dell'Esodo**

1. Gesù è un profeta e un **Nuovo Mosè**, che **esce dall'Egitto** nella sua infanzia e passa **attraverso le acque** del Giordano al battesimo. È tentato per **40 giorni** nel deserto e dona una **nuova Torah** a Israele. Nutre il suo popolo con il **pane miracoloso**, e attraverso il suo Mistero Pasquale è l'**agnello di Dio** che toglie i peccati del mondo. Con la sua resurrezione, egli vince sul peccato e la morte e apre la via al cielo, la nuova "**Terra Promessa**" dell'umanità. Dopo la sua resurrezione egli forma un Nuovo Popolo, la Chiesa.

### **C. L'Esodo e la Vita di Cristo sono adempiuti nella Chiesa**

1. La vita cristiana è un **Nuovo Esodo** dove Gesù ci conduce dalla schiavitù del peccato alla nostra Terra Promessa celeste. Ma come possiamo arrivare in cielo?
2. Una relazione personale con Dio è essenziale ma non è abbastanza: dobbiamo diventare idonei a vivere in cielo diventando santi. È necessaria una reale trasformazione, non solamente avere fede. Noi siamo chiamati a partecipare alla vita di Dio: Dobbiamo rinascere alla vita soprannaturale e lasciare che questa vita cresca in noi.
3. Come riceviamo la vita soprannaturale? Dio Padre genera il disegno di farci partecipare alla Sua vita trinitaria. Gesù Cristo, tramite il Suo Mistero

Es 1:13,  
Es 3:4-10  
Es 12  
Es 13:21  
Es 14:29-30,  
Es 19:5-6

Es 29:43

Dt 8:2-3

Dt 32:49

Gv 6:14  
Mt 2:14-15,  
Mc 1:9, 12-13  
Mt 5-7  
Mt 14:14-21  
1 Cor 5:7

At 2:3-4

Sal 23, Gv  
10:11

Ap 21:27  
2 Pt 1:4

<p>Gv 3:5, Tt 3:5 Rm 6:3-4 CCC 1213</p> <p>CCC 1303, 1316</p> <p>CCC 1601, 1604 CCC 1655-56 CCC 1664</p> <p>Gv 4:21, 23</p> <p>CCC 1539 Es 40:13-15</p> <p>CCC 1548 CCC 1591, 93</p> <p>Es 15:26 Nm 21:4-9 Mt 9:35 Gc 5:14 CCC 1499</p>	<p>Pasquale porta a compimento questo disegno. Lo Spirito Santo effettua il piano e la Chiesa lo applica nelle nostre vite attraverso la liturgia e i sacramenti. La vita liturgica della Chiesa è il Nuovo Esodo.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>4. Il Nuovo Esodo comincia con la morte sacrificale dell'Agnello Pasquale, Gesù Cristo. Noi dobbiamo attraversare il Mar Rosso e "lasciare l'Egitto" – la schiavitù del peccato – dietro di noi. Gesù ci conduce verso la nostra Terra Promessa celeste con la "colonna di fuoco" dello Spirito Santo che dimora dentro di noi e ci guida.</li> <li>5. Nel Nuovo Esodo, dobbiamo essere formati come un popolo, uniti da una comune regola di vita, come lo era Israele al Sinai. Abbiamo bisogno di un nuovo "Tabernacolo" dove possiamo offrire sacrifici, ricevere il perdono dei nostri peccati, incontrare Dio e adorarlo. Abbiamo bisogno di essere nutriti con cibo soprannaturale che ci sosterrà nel nostro viaggio verso il cielo.</li> <li>6. Quando lasciamo la schiavitù del peccato, andiamo attraverso le acque del <b>battesimo</b> e siamo rinati da acqua e Spirito. Nel battesimo il cristiano muore al peccato e risuscita con Cristo in una vita nuova. Il battesimo trasmette la grazia santificante – la vita di Dio – al cristiano e lo sigilla con un marchio indelebile. Non vi è via di ritorno: dobbiamo continuare nel viaggio verso la salvezza o morire nel deserto.</li> <li>7. Israele ricevette la Legge al Sinai e Gesù ricevette lo Spirito Santo dopo il Battesimo. La <b>Confermazione</b> perfeziona la grazia battesimale; è il sacramento che dona lo Spirito Santo per radicarci più profondamente nella filiazione divina, incorporarci più saldamente a Cristo, rendere più solido il nostro legame con la Chiesa, associarci maggiormente alla sua missione e aiutarci a testimoniare la fede cristiana con la parola accompagnata dalle opere.</li> <li>8. L'alleanza di Dio con Israele era vista come un amore matrimoniale esclusivo e fedele. Il <b>matrimonio</b> cristiano è un segno dell'unione tra Cristo e la Chiesa dove un uomo e una donna stabiliscono tra loro la comunità di tutta la vita per il loro bene e per la procreazione ed educazione della prole. Come con il perfetto amore di Dio, l'unità, l'indissolubilità e l'apertura alla fecondità sono essenziali nel matrimonio. La Chiesa è la famiglia di Dio e la famiglia è la "Chiesa Domestica".</li> <li>9. Il culto d'Israele avveniva nel tabernacolo. Gesù annunciò la venuta di un "nuovo Tabernacolo" dove il popolo di Dio Lo adorerà ovunque "in spirito e verità."</li> <li>10. Dio fece d'Israele un regno di sacerdoti e una nazione santa. Ma Egli riservò la tribù di Levi e i sacerdoti aronnic per il servizio liturgico. All'Ultima Cena, Gesù fece dei suoi apostoli i sacerdoti della Nuova Alleanza. I loro successori, i vescovi, perpetuano questo nuovo sacerdozio nel sacramento dell'<b>Ordine</b>.</li> <li>11. I sacerdoti della Nuova Alleanza servono in nome e in persona di Cristo, Capo in mezzo alla comunità – il Nuovo Tabernacolo. Cristo è la fonte d'ogni sacerdozio: il sacerdote della Legge antica era figura di lui, mentre il sacerdote della nuova Legge agisce in persona di lui. Vi sono tre gradi del sacramento dell'Ordine: vescovi, presbiteri e diaconi.</li> <li>12. "Io sono il Signore, colui che ti guarisce". Gli Israeliti moribondi, morsi dai serpenti, furono guariti guardando il serpente di rame. Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, curando ogni malattia e infermità. Oggi, con l'<b>unzione degli infermi</b>, la Chiesa rimanda coloro che sono malati al Signore, che possa guarirli e salvarli.</li> </ol>
---	--

Lv 4:13-20  
Mc 2:5  
Eb 9:12-14  
Gv 20:22-23  
CCC 1441-42  
CCC 1486

Eb 4:16

Es 30:17-21

Eb 9:3-5  
Ap 11:19-12:2

CCC 1382  
Gv 6:51,  
Lc 22:19

CCC 1104, 1364  
CCC 1367  
CCC 1090

13. Il primo oggetto visibile nel Tabernacolo era il grande altare di rame, dove erano offerti i sacrifici di animali in espiatione per i peccati di Israele. Gesù perdonò i peccati e poi entrò nel Santo dei Santi eterno con il suo stesso sangue per ottenere la redenzione eterna per l'umanità. Cristo Ha tuttavia affidato l'esercizio del potere di assolvere i peccati agli apostoli e ai loro successori, e oggi il perdono dei peccati commessi dopo il battesimo si riceve per loro mezzo nel sacramento della **penitenza o riconciliazione**.

14. Quando Gesù morì, il velo del tempio si squarciò e il Santo dei Santi divenne aperto a tutti. Ora alla Messa, o all'**Eucaristia**, noi riviviamo l'esperienza degli Israeliti nel Tabernacolo e possiamo "entrare nel santuario", perfino nel Santo dei Santi.

15. La Messa è un vero sacrificio espiatorio. Il Sommo Sacerdote è Gesù, rappresentato dal sacerdote, e il sacrificio è Gesù, in unione con noi. Si comincia dall'**altare**, cercando il perdono dei nostri peccati. Nel rito penitenziale, noi purifichiamo i nostri cuori prima di entrare alla presenza di Dio; il sacerdote si lava le mani prima della preghiera Eucaristica (la *conca* nel tabernacolo.).

16. Nel santuario, il Santo conteneva il candelabro d'oro, l'altare d'oro dell'incenso e la tavola per i pani dell'offerta. Alla Messa, le candele rappresentano Gesù, la luce del mondo. L'incenso è il simbolo delle preghiere dei fedeli. Il pane è Gesù stesso, il Pane della Vita.

17. Nel Santo dei Santi c'era l'Arca dell'Alleanza contenente le tavole dell'alleanza, la manna e la verga di Aronne, che simboleggiava il sacerdozio. L'Arca della Nuova Alleanza, la Beata Vergine Maria, portò nel suo grembo Gesù, l'eterna Parola di Dio, il Pane della Vita e il grande Sommo Sacerdote.

18. L'Eucaristia è il cibo spirituale che ci nutre nel nostro viaggio verso il cielo. Quando riceviamo la comunione, riceviamo Cristo stesso.

#### **D. Ultimo Adempimento nei Cieli**

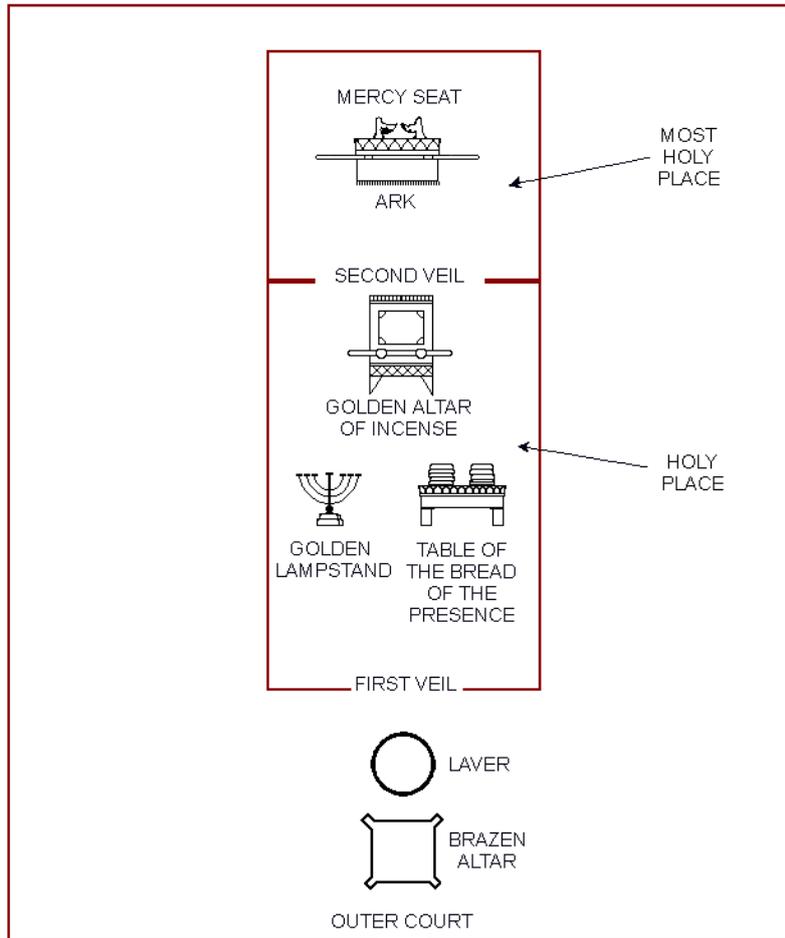
1. Il Tabernacolo servì da memoriale permanente degli eventi del Sinai. Esso "attualizza" il Sinai per le future generazioni degli Israeliti. Tuttavia era anche un segno e anticipazione del Tempio che sarebbe stato costruito più tardi a Gerusalemme.

2. La Messa è un memoriale del Mistero Pasquale e una partecipazione in esso, dove il sacrificio di Cristo diventa presente. Ma la Messa è anche una partecipazione nel culto eterno della Gerusalemme celeste. Nella liturgia terrena condividiamo un assaggio della liturgia celeste, uniti con tutti gli angeli e i santi.

3. Il libro dell'Apocalisse descrive la liturgia celeste usando molti elementi del Tabernacolo, anche presenti nella Messa:

- a. Culto della Domenica (Sabato) (1:10); Sommo Sacerdote (1:13), sacerdoti (4:4); Celibato consacrato (14:4); Altare (8:3-4), candelabri (1:12); Penitenza (cap.2-3); Incenso (5:8), libro sacro (5:1); Manna (2:17), calici (cap. 16); Segno della croce (7:3); Gloria e inni di lode (15:3-4); Alleluia (19:1), Santo, Santo, Santo (4:8); Agnello di Dio (5:6); Vergine Maria (12:1-6); Intercessione di angeli e santi (5:8, 6:9); Banchetto delle nozze dell'agnello (19:9).

4. Il sacrificio eterno: l'**Agnello della Pasqua** era commemorato ogni anno nella **Pasqua Ebraica**, che fu portata a compimento dal **Mistero Pasquale** di Gesù, ricordato e reso presente ad ogni celebrazione dell'**Eucaristia**, che in sé costituisce una pre-gustazione del **culto eterno** in cielo.



**The Tabernacle and Its Furniture**